

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Politica

HOME **POLITICA** ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI **D** REP TV



Pd, in direzione si decide come cambiare il partito. Ci sarà il vincitore dell'Emilia-Romagna Bonaccini



(ansa)

Il governatore riconfermato comincia ad avere un ruolo nazionale. Per il segretario Zingaretti bisogna aprire a movimenti, associazioni e amministratori locali. Ma si discuterà anche di alleanze per le regionali

di GIOVANNA CASADIO

ABBONATI A **Rep:**

07 febbraio 2020

Commenti



ROMA - "C'è bisogno di un grande rinnovamento". Sarà il mantra di Nicola Zingaretti nella direzione del Pd che si riunisce stamani al Nazareno. Appuntamento importante. Arriverà Stefano Bonaccini, il vincitore dell'Emilia Romagna. Dopo tanti mesi di impegno nella dura campagna elettorale - trasformata da Matteo Salvini in una sfida nazionale contro il governo - Bonaccini inizia a prendersi un ruolo nazionale nel partito.

Rep:



INTERVISTA

Stefano Bonaccini: "Al Pd servono coraggio e competenze. Demoliamo le correnti. E se mi chiamano ci sto"

DI CONCITA DE GREGORIO

OGGI SU **Rep:**

Linea satura, buchi nella manutenzione. E l'Alta velocità per la prima volta va ko

Alta velocità, un binario fragile

Prescrizione, Italia Viva rompe. Accordo solo tra Pd, 5S e Leu

Prescrizione, ora Renzi minaccia l'appoggio esterno. Conte: votino contro

Governo, l'alleanza senza identità a un passo dalla crisi

Newsletter



D'altra parte il Pd - sostiene Zingaretti - va riprogettato e allargato a movimenti, associazioni, amministratori. Pensa a un congresso straordinario, il segretario, forse prima delle regionali di fine maggio. Come si fa, con quali tappe, in quali forme è tutto da decidere. Ma dovrebbe essere un congresso per temi, non una resa dei conti con uno scontro tra leader. Lo sollecita anche l'ex segretario Maurizio Martina: "Bene un percorso straordinario coinvolgendo circoli, iscritti ma anche elettori pronti a dare una mano. E poi la nostra priorità è stringere i bulloni su una nuova agenda economico-sociale. Condivido un congresso per tesi che non sia un conta interna sulle persone".

E sulla proposta-congresso d'accordo Gianni Cuperlo per il quale va "cambiato tutto nel Pd perché da soli non bastiamo, giusto quindi il congresso straordinario". Più critico Matteo Orfini, per il quale ci vuole di più: "Se davvero si vuole fare un allargamento, il Pd va sciolto e rifondato e stracciato l'attuale Statuto".

Rep:



INTERVISTA

Pd. Cuperlo: "Da Renzi un veto sulla mia candidatura. Il centro? Inutile inseguirlo"

DI GIOVANNA CASADIO

Il dibattito si apre. La Direzione dem di stamani è il primo passo. Che si intreccia alle altre questioni sul tavolo. L'alleanza con i 5Stelle, per cominciare. L'atteggiamento dei grillini è di continuo "up and down" sulla possibilità di trovare accordi nelle Regioni che andranno al voto. Zingaretti insiste sull'alleanza perché a una destra sovranista unita deve rispondere un fronte progressista altrettanto ampio. Però non manca di criticare l'ex leader dei 5Stelle, Luigi Di Maio, che ha chiamato alla piazza per difendere l'abolizione dei vitalizi, il blocco della prescrizione e il reddito di cittadinanza.

"Giudico questa iniziativa un errore. E invito Di Maio a guardare al futuro. Quando chiedo un chiarimento, chiedo la cosa più radicale che si possa chiedere e cioè "decidete cosa volete fare con questa prospettiva di governo". Perché se non c'è questo quasi ogni problema non è risolvibile", ha sostenuto il segretario dem a *Circo Massimo* su Radio Capital. Ultima, ma non meno importante, all'ordine del giorno la questione della lealtà al governo. Che non è in discussione, a patto che i nodi siano sciolti evitando di lucrare visibilità sulle divisioni.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli



Rep:13

L'appuntamento di metà giornata riservato agli abbonati con i fatti e gli aggiornamenti dagli inviati di Repubblica

ABBONATI

la Repubblica

LMIOLIBRO



L'uomo e poi il nulla

DANIELA DE SARIO
GIALLI-NOIR

Promozioni

Servizi editoriali